

## PROVINCIA

SERVIZIO ATTIVO FINO AL 2018

**LO SPORTELLO**, che sarà in questa fase attivo fino al 31 dicembre 2018, è istituito presso il servizio Attività Produttive del Comune di Chianciano Terme, in Via Solferino n. 3 (Palazzo Comunale)

# Sportello che aiuta a trovare lavoro Come diventare micro-imprenditori

*Presentato il progetto che prevede l'apertura di un ufficio apposito*

di LUCA STEFANUCCI

**SPESSE** trovare un impiego si rivela un percorso pieno di ostacoli. E la Valdichiana, purtroppo, non fa eccezione. Il Comune di Chianciano Terme vuole dare una risposta a questa esigenza sociale aprendo lo «Sportello informativo sul microcredito e l'autoimpiego» grazie alla sottoscrizione di un atto di impegno con l'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM).

**LO SCOPO** è quello di attuare una rete di servizi informativi di orientamento e accompagnamento alla conoscenza e alla fruizione del microcredito per promuovere ed avviare strumenti operativi innovativi finalizzati a sostenere l'auto-impiego e la microimprenditorialità quali politiche attive del lavoro per l'inclusione sociale e finanziaria di soggetti vulnerabili e disoccupati.

**IL PROGETTO** è stato presentato e illustrato ieri mattina dal sindaco Andrea Marchetti e dal Presidente dell'Ente Nazionale per il Microcredito Mario Baccini. Lo Sportello, attivo in questa fase fino al 31 dicembre 2018, si trova presso il servizio Attività Produttive del Comune di Chianciano Terme, in Via Solferino n. 3. L'apertura del servizio sarà a cura dell'ufficio attività produttive in coordinamento con altri uffici e servizi dell'amministrazione comunale. Tra gli obiettivi del progetto c'è pure quello di realizzare un contesto economico aperto e inclusivo capace di riconoscere e



**SOSTEGNO** L'amministrazione sta cercando di fornire opportunità per consentire ai giovani (e non solo) di sviluppare progetti

sostenere lo spirito imprenditoriale. Anche dei soggetti più deboli.

«**IN UN CONTESTO** attuale di crisi economica e occupazionale – sono le parole del vicesindaco di Chianciano Terme, Rossana Giulianielli – sono necessarie azioni integrate e interventi finalizzati alla riduzione dell'impatto che, in alcuni casi, la crisi ha generato.

Questa amministrazione comunale intende, con l'apertura di questo Sportello, promuovere la capacità di azione e la professionalità delle persone che risiedono nella nostra area in quanto è fondamentale assicurare a tutti l'inclusione sociale e lavorativa». «L'apertura di uno sportello a Chianciano – spiega Mario Baccini, presidente dell'Ente Nazionale per il Micro-



**Bilancio, avanzo da tre milioni E meno debiti**

**AMMONTA** a quasi 3 milioni l'avanzo di amministrazione con cui il Comune ha chiuso il bilancio consuntivo riferito al 2016, approvato nei giorni scorsi dal consiglio con il voto favorevole del gruppo Centrosinistra per Castelnuovo e il voto contrario del gruppo Movimento 5 Stelle. Il documento ha confermato anche la riduzione dell'indebitamento dell'ente.

credito - rappresenta un ulteriore passo in avanti nell'azione di inclusione sociale che svolge il microcredito e che viene perseguita come finalità prioritaria dall'Ente Nazionale per il microcredito sul territorio italiano. Questo strumento, infatti, ricrea un rapporto sinergico tra il singolo e la comunità ristabilendo un equilibrio funzionale tra l'efficienza economica e il bene comune».



CASTIGLIONE D'ORCIA

«Bagni S. Filippo è assediata dalle macchine S'intervenga»

«UNA SERIE di interventi strutturali per sostenere il crescente sviluppo di Bagni San Filippo». E' questa la sintesi di una lunga lettera aperta che Michelangelo Lorenzoni, presidente della Pro-Loce del centro termale, ha inviato al sindaco e ai componenti del consiglio comunale di Castiglione d'Orcia. Dopo aver «riconosciuto all'amministrazione il merito di aver iniziato una serie di opere, volte alla riqualificazione del borgo, per troppi anni lasciato in un imbarazzante stato di degrado, ci sembra opportuno, in una logica di reciproca collaborazione, porre - si legge - all'attenzione alcune evidenti criticità che, puntualmente, si ripresentano con l'inizio della stagione termale». I problemi evidenziati, per i quali si sollecitano interventi proponendo anche delle soluzioni, sono quelli legati alla scarsità di parcheggi per auto e moto, alla mancanza di un'area destinata alla sosta dei camper, alla introduzione di una Ztl che limiti il transito dentro il borgo. Nella lettera aperta si sollecitano anche ulteriori interventi per il «Fosso Bianco» che, si afferma, «continua a versare in una situazione di grave precarietà. L'azione erosiva del corso d'acqua, l'aumento dei visitatori, la mancanza di servizi igienici, la mancanza di una pulizia ordinaria (che come Pro-Loce non possiamo assicurare) la mancanza di un controllo sulle cattive abitudini degli utenti (ad oggi molti continuano a salire indisturbati sulla Balena) ne determinano un continuo degrado geologico e naturalistico. A ciò si aggiunge la presenza di un turismo non sempre definibile di qualità, che ne causa anche un degrado morale». «Su Bagni San Filippo è in corso - dice il sindaco Claudio Galletti - un intervento di riqualificazione che prevede anche la realizzazione della rete dei sotto-servizi e delle fogne, nuovi punti luce, la sistemazione della strada con il rifacimento del manto. Entro la fine dei lavori, prevista per il prossimo mese di giugno, entreranno in funzione i parchimetri che, ovviamente, faranno salvi i diritti dei residenti».

Massimo Cherubini

PROVINCIA ALFIO SANCHINI E' ANCHE ACCUSATO DI TURBATIVA D'ASTA. SEI GLI IMPUTATI

## Ex presidente dell'Atc a processo per peculato



**CACCIA** L'Atc 19 è al centro di un delicato processo (foto d'archivio)

**NON ERA IN AULA**, Alfio Sanchini. Considerato l'artefice di una gestione disinvolta delle risorse che erano nelle disponibilità dell'Atc 19 (ambito territoriale di caccia) con sede a Chianciano, è al centro di un processo entrato ieri nel vivo. L'ex presidente dell'ente, ora nei guai per turbativa d'asta e peculato, era stato posto agli arresti domiciliari nel giugno 2014 a seguito di un'inchiesta, coordinata dal pm Aldo Natalini, che aveva acceso i riflettori sulla gestione familiaristica di un organismo di diritto pubblico quale è appunto un Atc. Sanchini dette le dimissioni e l'Ambito territoriale venne all'epoca commissariato. In pratica il pubblico ministero, che sosteneva ieri l'accusa in aula davanti ai giudici del

collegio, contestava all'imputato (difeso dallo studio legale De Martino ma ieri in aula c'era Beniamino Schiavone) di aver assegnato vari servizi senza seguire la procedura prevista dalla legge. E magari a degli amici.

**A RICOSTRUIRE** l'avvio dell'indagine (partita dopo una segnalazione nel 2013) è stato ieri Stefano Barbini del Commissariato di polizia di Chiusi che si occupò, sin dall'inizio, con perquisizioni e una grande mole di acquisizioni documentali anche in Provincia, dei bandi di gara e degli eventuali reati connessi. Un lunghissima testimonianza (dalle 11 fino alle 14) in corso della quale si è cercato di ricostruire le modalità con cui venivano appunto as-

segnati gli appalti per i servizi dell'Atc. In realtà, sono rimasti sei gli imputati del processo (uno ha patteggiato in udienza preliminare) che vede coinvolti anche chi la procura ritiene essere stato beneficiario degli appalti perché magari persona di fiducia di Sanchini. Il processo riguarda inoltre i sindaci revisori dell'Atc (difesi dall'avvocato Stefano Cipriani) a cui viene contestato di non aver svolto i dovuti controlli. Le prossime due udienze a giugno consentiranno di entrare nel vivo della complessa vicenda su cui ha indagato anche la Finanza. Quanto al reato di peculato, per Sanchini, si configurerebbe nelle modalità con cui ha riscosso i rimborsi spese che risulterebbero superiori rispetto a quelli dovuti.

Laura Valdesi